



## SCHERMI DI CLASSE

### Area tematica

Gentili insegnanti,

vi diamo il benvenuto a questa proiezione che avviene nell'ambito del Progetto Schermi di classe, a cura di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Agis Lombarda e Fondazione Cineteca Italiana, in una delle sale cinematografiche più qualificate della Regione che potrete avere come punto di riferimento anche per il futuro.

Il film che state per vedere è stato selezionato per il suo valore artistico, storico, autoriale, e appartiene a una delle Aree tematiche prescelte per organizzare il catalogo dei film: Storia dei popoli e dei territori, il Valore della disabilità, il Valore della vita-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, Educazione all'ambiente, il Patrimonio culturale.

Per vivere al meglio questa esperienza e prolungarla oltre il termine della proiezione, abbiamo pensato per voi e i vostri studenti a diversi strumenti, che sono a vostra disposizione e a un invito molto particolare:

- la proiezione sarà preceduta da un breve video originale dedicato all'Area tematica del caso in cui potrete trovare, concentrati in pochi secondi, spunti critici, storici, teorici, di riflessione e una carrellata dei più grandi capolavori della storia del cinema che potete usare come referenza.
- riceverete la scheda didattica, concepita per darvi in sintesi le informazioni di base del film e sollecitare nei ragazzi alcune riflessioni – dopo la visione – su diversi aspetti, dando la priorità a quelli più strettamente cinematografici.
- video e scheda didattica saranno sempre a vostra disposizione sulla Pagina Facebook del Progetto e sui siti degli enti organizzatori.
- il contatto [mic@cinetecamilano.it](mailto:mic@cinetecamilano.it) vi ascolterà in qualsiasi momento se volete avere approfondimenti, suggerire modifiche, consultare video. E' l'indirizzo della Cineteca Italiana di Milano, responsabile del Progetto didattico di Schermi di classe. Usatelo!

Il nostro obiettivo principale è quello di accompagnare i film in modo adeguato e completo, ma anche quello di invitarvi appassionatamente a trasformare l'esperienza della proiezione in sala in un momento creativo ed espressivo.

Per questo troverete un invito ricorrente a ri-creare, inventare, mettervi in gioco, usando la tecnologia video come strumento principale.

E a condividere l'esperienza vostra e dei vostri ragazzi, usando la pagina Facebook del progetto come luogo di scambio e incontro per creare una comunità attiva che riunisce sale/istituzioni/scuole/pubblico giovane in una Festa di creatività e amore per il cinema.

Aspettiamo il vostro contributo!

Buona visione

Area tematica

## **EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE**

### **SCUOLA PRIMARIA**

**Bigfoot junior**

**L'isola dei cani**

**Le meraviglie del mare**

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**Earth - Un giorno straordinario**

**L'isola dei cani**

**Le meraviglie del mare**

### **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**Alla ricerca di un senso**

**L'isola dei cani**

**Ivory - A Crime Story**

# **SCUOLA PRIMARIA**

**Film**

Bigfoot junior

**Area tematica: Educazione all'ambiente**

Consigliato per la Scuola Primaria

## Bigfoot junior

(Tit. orig. The Son of Bigfoot)

### Scheda tecnica e artistica

R. e sc.: Ben Stassen e Jeremy Degruson; prod: StudioCanal, nWave Pictures SA/NV; distr: Koch Media. Belgio/Francia, 2017, 92'.

### La trama

Adam, un adolescente outsider, scopre con meraviglia che suo padre altri non è che il misterioso Bigfoot. Realizzando presto di essere dotato di super poteri che vanno oltre ogni sua immaginazione, vivrà un'epica avventura per salvare la sua famiglia.

### I registi Ben Stassen e Jeremy Degruson

Nato nel 1959 ad Abuel, in Belgio, **Ben Stassen** è produttore, sceneggiatore e regista. Ha fondato lo studio di animazione nWave nel 1994 e si è sempre dimostrato abile nel padroneggiare le nuove tecnologie di visione: con la diffusione delle sale cinematografiche IMAX e le tecnologie di animazione in 3D, Stassen ha saputo adeguare la propria idea di cinema di animazione alle nuove tendenze. Nel 2008 realizza con l'animatore e art director **Jeremy Degruson** il film *Fly Me to the Moon* e nel 2013, *Il castello magico*. *Bigfoot Junior* è il loro terzo film insieme.

### Commento del regista

«Il nostro studio di animazione nWave produce film d'animazione da 25 anni. Per cominciare, abbiamo realizzato speciali film in 3D per parchi di divertimento, musei e teatri i-Max. Dal 2008 e con l'uscita di *Fly Me to the Moon*, realizziamo film per il mercato globale. Il nostro più grande successo, *Le avventure di Sammy*, ha guadagnato 100 milioni di dollari al botteghino internazionale. Abbiamo sempre molti progetti in movimento, il nostro team è composto da circa 120 persone. Il nostro scopo è raccontare nel miglior modo possibile storie che possano coinvolgere ed entusiasmare i bambini di tutto il mondo. Speriamo che *Bigfoot Junior* possa fare lo stesso.»

### Parliamo di... contenuti

Il viaggio di Adam alla ricerca del padre, si articola negli immensi spazi incontaminati della foresta. Con i suoi colori, i suoi rumori e i suoi spazi infiniti pieni di fascino e mistero, la foresta accoglie i protagonisti con benevolenza e calore. Non solo è il rifugio ideale per suo padre e per le creature che vivono con lui in pace e armonia, ma rappresenta anche un fondamentale fattore di crescita per Adam. È qui, infatti, che il protagonista sviluppa i propri poteri, scopre la sua vera identità, entra in contatto con la sua vera Natura. Rifletti sul ruolo della Natura nel film: come agisce sui protagonisti? E loro come si comportano nei suoi confronti?

### E ora parliamo di... regia

La casa farmaceutica Hair&Co insegue e perseguita Bigfoot con lo scopo di procurarsi il suo DNA per effettuare ricerche sul suo pelo e creare una cura alla calvizie. Il pericolo rappresentato dalla Hair&Co è sempre in agguato e le sequenze di gioia e di ricongiungimento tra Bigfoot e Adam sono alternate a scene di inseguimento in cui gli scagnozzi della Hair&Co danno la caccia ai due protagonisti. Prova a elencarle, trovando un aggettivo per definire ciascuna. La contrapposizione tra protagonisti e antagonisti simboleggia un più ampio scontro tra Natura e contaminazione dell'uomo e tra apparenza (tutto ciò che conta per la Hair&Co e per i suoi clienti calvi) e vera natura di ognuno. Perché secondo te? Prova a spiegare queste più ampie contrapposizioni.

### di... sceneggiatura

Inizialmente Adam è preso di mira dai bulli della sua scuola per via della sua folta e incontrollabile chioma e dei suoi piedi fuori misura. Le sue particolarità sono oggetto di scherno e Adam è il primo a vergognarsene. Tali caratteristiche, tuttavia, presto si rivelano doti straordinarie e poteri che segnano il suo legame biologico con una delle creature leggendarie più note al mondo. Ecco dunque che proprio gli elementi di diversità per cui a scuola era preso in giro dagli altri compagni acquistano un altro significato e definiscono l'unicità e la straordinarietà di Adam. Prova a ricordare le sequenze più importanti da questo punto di vista e i dialoghi che ti hanno più colpito. Anche tu pensi di avere caratteristiche uniche e originali? Ne sei fiero o tendi a vergognartene proprio come faceva Adam?

### di... storia del cinema

Moltissimi sono stati i film che hanno scelto di affrontare il mistero dell'esistenza di Bigfoot. La maggior parte di loro ha portato sullo schermo la leggendaria creatura in chiave orrorifica e paurosa, immaginandola come un mostro sanguinario e feroce (come *Bigfoot* di Bruce Davison, 2012, *The Untold* di Jonas Quastel, 2002, o *Exists* di Eduardo Sánchez, 2014). Qui, al contrario, Bigfoot è ritratto in modo del tutto inoffensivo e innocente, capace di vivere in armonia e serenità con la natura senza minacciare nessuno. Tu conoscevi prima qualche leggenda legata a Bigfoot? Come te lo immaginavi?

### Notizie e curiosità

I registi e lo staff hanno lavorato per ben due anni e mezzo per portare a termine il progetto, anche se gli sceneggiatori stavano lavorando allo script dal 2012.

Il film è stato distribuito in oltre 50 Paesi.

### E ora largo alla creatività!

Miti e leggende intorno alla fantomatica figura di Bigfoot abbondano ormai da molto tempo. Prova a fare una ricerca in rete o in biblioteca sull'origine della leggenda legata all'uomo delle nevi. Sulla base di quanto avrai letto e immaginato, prova a realizzare un disegno di Bigfoot, donandogli l'aspetto fisico che tu credi possieda. Quando avrai finito, potrai inviarlo a noi: lo posteremo **sulla pagina facebook Schermi di classe e potrai condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Bigfoot Junior ti è piaciuto?

Ti consigliamo *Le avventure di Sammy* (2010) e *Il castello magico* (2013), due film degli stessi registi.

# **SCUOLA PRIMARIA**

**Film**

L'isola dei cani

**Area tematica: Educazione all'ambiente**

Consigliato per la Scuola Primaria

## L'isola dei cani

(Tit. orig. Isle of Dogs)

### Scheda tecnica e artistica

R. e sc: Wes Anderson; fot: Tristan Oliver; mus: Alexandre Desplat; prod: American Empirical Pictures, Indian Paintbrush, Scott Rudin Productions; distr: 20<sup>th</sup> Century Fox. USA, 2018, 101'.

### La trama

Nel futuro 2037, la crescita incontrollata dei cani e la diffusione di una misteriosa "influenza canina" impone al sindaco della città di Megasaki, nell'arcipelago giapponese, di adottare una drastica misura d'emergenza: mettere in quarantena tutti i cani del Paese, segregandoli su un'isola destinata all'accumulo di rifiuti e immondizia. In seguito alla scomparsa del suo cane da guardia Spots, il dodicenne Atari dirotta eroicamente un piccolo aeroplano e lo pilota fino all'Isola dei cani. Dopo il brusco atterraggio, viene soccorso da un manipolo di meticci. Commosi dal coraggio e dalla devozione del ragazzino nei confronti dell'animale domestico smarrito, Capo, Rex, Boss, Duke e King si impegnano a proteggerlo dagli uomini che gli danno la caccia e a scortarlo nel pericoloso viaggio che deciderà il destino di tutti.

### Il regista Wes Anderson

Nato a Houston, in Texas, nel 1979, Wes Anderson è uno dei più eccentrici e geniali registi del cinema contemporaneo. La sua filmografia, costellata di grandi successi, comprende *I Tenenbaum* (2001), *Fantastic Mr. Fox* (2009), anch'esso in stop motion, *Moonrise Kingdom* (2012) e *Grand Budapest Hotel* (2014). Il suo stile inconfondibile, vivido nei colori accesi e patinati e curato con estrema precisione, ha reso Anderson uno dei registi più amati della sua generazione. La cura e la delicatezza dei suoi film hanno fatto sì che questi siano stati amati da un vasto pubblico, entrando nel cuore di grandi e piccini.

### Commento del regista

«È senza dubbio una delle sceneggiature più strutturate che ho scritto, eppure all'inizio il nucleo del soggetto era composto da un'idea semplicissima, quella di un branco di cani confinati su un'isola di rifiuti. Era così basilare che all'inizio non sapevo neppure perché volevo realizzarla, eppure ci ho speso anni per fare il film. L'ho sempre concepito come un prodotto di animazione, le idee sono iniziate a moltiplicarsi quando con Jason Schwartzman abbiamo fuso il nucleo principale con l'altra idea di ambientare un film in Giappone. La storia ha letteralmente preso il volo.»

### Parliamo di... contenuti

Il giovane e coraggioso Atari è disposto a qualsiasi cosa per ritrovare il suo cane Spots. Sfugge dal controllo dello zio e si imbarca su un aeroplano diretto sull'isola dei rifiuti determinato a scoprire il destino del fedele amico e riportarlo a casa. Purtroppo la ricerca di Spots è più ardua del previsto e il ragazzo affronta una lunga serie di ostacoli prima di ricongiungersi con il proprio cane. Spots, dal canto suo, più volte sottolinea il giuramento e il proprio compito di protezione nei confronti del ragazzo, ma in un'occasione specifica che oltre al dovere c'è di più e che con il tempo ha imparato ad amare il ragazzo. Prova a spiegare e ad argomentare, con parole tue, il legame speciale che esiste tra Atari e Spots così come emerge gradualmente dalla visione del film.

### E ora parliamo di... regia

Questo film è uno straordinario esempio di animazione stop motion. Ogni singola inquadratura è stata composta e realizzata con estrema cura, impiegando infinite quantità di lavoro, tempo e fatica. Le figure tridimensionali di ogni personaggio sono mosse a mano fotogramma dopo fotogramma, spostandole di pochissimo alla volta. Una volta posizionate, si scatta una foto, le si sposta di nuovo, si scatta un'altra foto, e così via per migliaia di volte, finché il film prende vita. Non solo i personaggi, ma anche ogni singola scenografia è stata ricostruita in scala. A questo film hanno lavorato 27 animatori e 10 assistenti. Conoscevi la tecnica dello stop motion? Hai visto qualche altro film animato in questo modo? Quale? Ti sembra che questa tecnica aggiunga o tolga qualcosa rispetto per esempio all'animazione in computer grafica 3D?

### di... sceneggiatura

La sceneggiatura di questo film, pur partendo da un soggetto molto semplice come dichiara il regista, è in realtà molto complessa e stratificata, un vero e proprio meccanismo a orologeria, con salti temporali e spaziali che potreste divertirvi a ricostruire per ore. Qui, più semplicemente, vi suggeriamo di prendere in considerazione la sequenza iniziale del film, in cui compare una breve digressione storica sulla presenza e il ruolo dei cani nella città di Megasaki. Al termine dell'introduzione veniamo a sapere che l'attuale sindaco della città ha deciso di allontanare tutti i cani dalla città e di confinarli sull'isola della spazzatura. Il sindaco motiva la propria decisione esponendo il pericolo rappresentato per l'uomo dai cani, tra cui si sta diffondendo un pericoloso virus. Più avanti, tuttavia, scopriamo che il virus era solo un pretesto per potersi finalmente liberare della popolazione canina. Qual è dunque la reale motivazione per cui il sindaco desiderava sbarazzarsi dei cani? E perché le sue parole hanno avuto tanta presa sulla popolazione della città di Megasaki? E, soprattutto, in che modo, con quale catena di eventi e di dialoghi, scopriamo l'inganno?

### di... storia del cinema

La stop motion può vantare una lunghissima tradizione e alcuni esempi di animazione in stop motion possono essere rinvenuti già negli ultimi anni dell'Ottocento. Il primo corto animato grazie a questa tecnica, infatti, risale al 1899 ed è *The Humpty Dumpty Circus*, di Albert Smith e Stuart Blackton, in cui alcuni acrobati circensi si esibiscono in numeri mirabolanti. Fai una ricerca sui primissimi impieghi di questa tecnica, dal film *King Kong* del 1933 ai bozzetti di Georges Méliès.

### Notizie e curiosità

Con *L'isola dei cani*, il regista Wes Anderson ha vinto l'Orso d'Argento per il miglior regista al Festival internazionale del cinema di Berlino 2018.

Alcune delle voci originali dei cani protagonisti sono di Brian Cranston, Bill Murray, Edward Norton, Jeff Goldblum.

### E ora largo alla creatività!

Servendoti di plastilina, metallo, plastica o qualsiasi altro materiale tu abbia a disposizione, costruisci un personaggio canino tridimensionale e uno sfondo. Prova a realizzare in classe un'animazione in stop motion scattando una serie di fotografie e spostando di volta in volta il modellino. Quando avrai finito, potrai far scorrere le fotografie una dopo l'altra montandole in un video: ti accorgerai che il tuo personaggio prenderà vita e sembrerà muoversi da solo. Se sarai soddisfatto del risultato, potrai inviarci il video, lo posteremo **sulla pagina facebook Schermi di classe e potrai condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### L'Isola dei cani ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Fantastic Mr. Fox* (2009) e *Moonrise Kingdom* (2012).



# **SCUOLA PRIMARIA**

**Film**

Le meraviglie del mare

**Area tematica: Educazione all'ambiente**

Consigliato per la Scuola Primaria

## Le meraviglie del mare

(tit. orig.: Wonders of the Sea)

### Scheda tecnica e artistica

R: Jean-Michel Cousteau; sc: David Chocron; fot: Gavin McKinney; mont: Enzo Mantello; mus: Christophe Jacquelin; prod: 3D Entertainment Films, Conquistador Entertainment, Mantello Brothers; distr: M2 Pictures. USA, 2017, 85'.

### La trama

Uno straordinario viaggio dalle isole Fiji alle Bahamas per esplorare le profondità degli oceani e ciò che le minaccia. Un'esperienza straordinaria di osservazione e scoperta della flora e della fauna marina, avvicinate grazie alle nuove tecnologie di ripresa, che permettono una definizione delle immagini prima inaudita. Un omaggio al mare che vuole portare l'attenzione del grande pubblico sull'urgenza di salvaguardarlo.

### Il regista Jean-Michel Cousteau

Figlio del grande esploratore, regista, fotografo, scienziato francese Jacques-Yves Cousteau (1910-1997), Jean Michel (1938), a sua volta regista, esploratore marino, ambientalista, da anni si impegna a trasmettere alle generazioni di tutto il mondo la sua passione per il mare, attraverso una vasta opera di sensibilizzazione verso il pianeta acquatico. Autore di molti documentari e film, nel 1999 ha fondato la Ocean Futures Society per dare corpo alle sue numerose attività.

### Commento del regista

«Spero che il pubblico viva la stessa mia emozione nello scoprire questa parte del nostro sistema idrografico che fa della catena alimentare marina, il fondamento della vita di tutte le specie. *Le meraviglie del mare* ci fa riflettere sul fatto che ogni respiro, ogni boccata d'aria proviene dal mare. Mi piacerebbe che i giovani, la classe dirigente del futuro, abbiano accesso a queste informazioni, non solo per imparare cose nuove, ma anche per proteggere l'ecosistema marino. Senza un mare pulito non ci può essere vita nemmeno sulla Terra. Proteggere il mare significa proteggere noi stessi e le generazioni future.»

### Parliamo di... contenuti

Guardando questo meraviglioso documentario, si ha la sensazione che le profondità oceaniche rappresentino un mondo a sé, che noi non conosciamo e la cui vita scorre parallelamente alla vita terrestre. Si tratta di un mondo popolato da splendide creature che vivono in equilibrio e armonia tra loro ma che sono gravemente minacciate da un pericolo esterno: l'uomo. Noi siamo gli unici responsabili dei rischi che corre il mondo subacqueo; l'azione dell'uomo minaccia ogni giorno di distruggere e uccidere la flora e la fauna marina. Il messaggio del film è molto chiaro: prendiamoci cura di questo mondo, perché da esso provengono anche la nostra vita e la nostra salvezza. Come ti senti in merito a questa emergenza? Avverti su di te l'urgenza di cambiare le cose? Che cosa fai nel quotidiano per prenderti cura del mondo in cui vivi? Un primo passo potrebbe essere quello di limitare il consumo di plastica e di prestare attenzione alla raccolta differenziata dei rifiuti. Ti impegni in questo senso? Come?

### E ora parliamo di... regia

Jean-Michel Cousteau ha potuto coronare 71 anni di immersioni subacquee grazie alle nuove tecnologie di ripresa in Ultra-HD 4K, che gli hanno permesso di realizzare immagini straordinariamente nitide e dettagliate. Grazie alla potenza dello zoom, è stato possibile catturare immagini nitidissime di creature grandi solo qualche millimetro e scoprire un modo del tutto nuovo di guardare all'oceano. Quale effetto ha prodotto in te poter vedere sul grande schermo creature tanto piccole? Che sensazioni hai provato nei loro confronti?

### di... sceneggiatura

La vita nelle profondità marine è narrata da un testimonial d'eccezione: Arnold Schwarzenegger, che è anche produttore del film. L'attore californiano non è stato scelto solo per il timbro caldo e rassicurante della sua voce e per la sua esperienza in campo recitativo, bensì per la sua capacità di attirare maggiore attenzione verso il messaggio che il film esprime. Purtroppo, infatti, poche persone sono davvero informate sui danni che l'uomo sta arrecando al nostro Pianeta ed è indispensabile richiamare l'attenzione del pubblico su questi temi. Conoscevi questo attore? Ritieni giusto il coinvolgimento di persone del mondo dello spettacolo per fare luce su argomenti simili? In quale momento del film interviene Arnold Schwarzenegger? Con quali parole/immagini? Nel film ci sono altri personaggi o dialoghi?

### di... storia del cinema

Dalle sue origini, il cinema ha tentato di indagare il nostro mondo, documentarlo e mostrarlo al grande pubblico. Le abitudini degli animali e i differenti ecosistemi che popolano il nostro mondo sono sempre stati oggetto di grande curiosità da parte degli spettatori e oggi sono moltissimi i documentari realizzati su specie animali e interi habitat naturali. Ti è capitato di vedere alcuni di questi documentari al cinema o in televisione? Ti incuriosisce scoprire il funzionamento del nostro pianeta o i comportamenti delle specie animali che lo abitano attraverso il cinema? Prova a fare qualche ricerca sulla vita nelle profondità marine e approfondisci le specie animali che più ti interessano.

### Notizie e curiosità

Per realizzare le riprese Jean-Michel Cousteau ha trascorso 3 anni tra le Fiji e le Bahamas con i suoi due figli Celine e Fabien e i loro collaboratori.

### E ora largo alla creatività!

Una delle minacce più urgenti alla vita negli oceani è rappresentata dalla grave dispersione della plastica. Nell'Oceano Pacifico attualmente si trova un'isola galleggiante di spazzatura la cui estensione varia da 700.000 km<sup>2</sup> fino a più di 10 milioni di km<sup>2</sup> (cioè da un'area più grande della Penisola Iberica a un'area più estesa della superficie degli Stati Uniti). Fai qualche ricerca sulla quantità di plastica oggi dispersa negli oceani e sulle azioni che anche tu potresti compiere e che potrebbero aiutare a ridurre tale emergenza. Poi potrai **postarla sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerla con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Le meraviglie del mare ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Before the Flood* (2006), il documentario realizzato da Leonardo Di Caprio.

**SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO**

**Film**

Earth - Un giorno straordinario

**Area tematica: Educazione all'ambiente**

Consigliato per la Scuola secondaria di primo grado

## Earth - Un giorno straordinario

(Tit. orig. Earth: One Amazing Day)

### Scheda tecnica e artistica

R: Richard Dale, Lixin Fan e Peter Webber; sc: Richard Dale; mont: Andi Campbell-Waite; mus: Alex Effes; con: Robert Redford (narratore), Diego Abatantuono (versione italiana); prod: Earth Film Productions, SMG Pictures; distr: Koch Media. Regno Unito/Cina, 2017, 95'.

### La trama

Un giorno sul pianeta Terra, dall'alba al tramonto, è raccontato da un team di oltre cento operatori sparsi in ogni parte del mondo. Seguendo il percorso del sole veniamo a conoscere la vita di decine di specie sparse sui sette continenti. Zebre, pinguini, colibrì, capidogli: ognuno di essi con una sfida da affrontare per riuscire a vedere una nuova alba. Un modo per conoscere da vicino la quotidianità di esseri viventi così lontani ma al contempo così vicini a noi e per aprire gli occhi di fronte alle meraviglie del nostro pianeta.

### I registi Richard Dale, Lixin Fan e Peter Webber

Vincitore dei premi Emmy e Bafta, **Richard Dale** è un documentarista britannico noto per la sua capacità di drammatizzare e rendere appassionanti le proprie riprese dal vero, creando spettacolari film educativi. Dalle sue serie *The Human Body* (1998) e *Nel mondo dei dinosauri* (2014) sono state tratte mostre di successo. Cinese di nascita e canadese d'adozione, **Lixin Fan** si è fatto le ossa come giornalista per CCTV, la tv nazionale cinese, e ha documentato l'espansione economica cinese e i suoi effetti sulla popolazione. Ha esordito nel lungometraggio col documentario *Last Train Home* (2009). **Peter Webber** è soprattutto noto per il suo film di debutto, *La ragazza con l'orecchino di perla* (2003), e per aver firmato il quinto capitolo della saga di Hannibal Lecter, *Hannibal Rising* (2007). Prima di dedicarsi alla fiction Webber è stato un celebrato documentarista, esplorando temi come la musica classica e la scienza per il canale britannico Channel Four.

### Commento dei registi

«Dietro la scelta di condensare le storie raccontate nel film in un unico giorno c'era l'idea di mostrare il quotidiano di questi animali. Per noi era particolarmente importante perché volevamo che il film non mostrasse gli animali e il loro habitat come qualcosa di particolarmente distante. Volevamo piuttosto che quei luoghi venissero percepiti come la nostra casa, così da mostrare allo spettatore come, ogni giorno, siamo circondati da eventi straordinari. Eventi per assistere ai quali non devi per forza spingerti fino ai confini del mondo. Ti basta osservare un topolino correre in un campo o una libellula volare.»

### Parliamo di... contenuti

La vita di tutti gli animali protagonisti del film scorre scandita dal passaggio del sole: il ciclo solare, infatti, determina e condiziona l'esistenza di ogni essere vivente sul nostro pianeta (dell'uomo, degli animali e di tutto il regno vegetale). Tutti rispondiamo agli stimoli della luce e dell'oscurità e non esiste ciclo in natura più riconoscibile di questo. Pensa a come è organizzata la tua vita: in che modo credi che il ciclo solare determini la scansione delle tue giornate?

### E ora parliamo di... regia

L'innovazione delle tecnologie di ripresa è alla base della realizzazione del film. Solo grazie ai recenti progressi in termini di videocamere e dispositivi fotografici, infatti, è stato possibile ottenere immagini di una così alta qualità. Il passaggio dalla risoluzione 2K a 4K è stato determinante per creare immagini nitide e verosimili in grado di occupare comodamente lo schermo del cinema; nuovi modelli di droni a otto rotori hanno potuto immortalare immagini mozzafiato dei salti delle scimmie langur e macchine da presa come la Phantom Flex 4K hanno potuto riprendere un efemerottero a 800 fotogrammi al secondo con uno slow motion spettacolare. Le innovazioni nelle riprese con poca illuminazione hanno anche permesso di girare sequenze notturne con più luce e teatralità che mai. Fai caso alle inquadrature del film: qual è il punto di vista da cui sono ripresi gli animali? Quale effetto produce?

### di... sceneggiatura

Per quanto gli animali protagonisti non pronuncino alcuna battuta, nell'osservare le loro imprese quotidiane pare essere immediatamente percepibile il loro stato d'animo e lo spettatore sembra quasi partecipare alle loro emozioni. È impossibile non angosciarsi nel vedere la piccola zebra mentre tenta disperatamente di guadare un fiume sotto lo sguardo impotente della madre, né non provare simpatia per il bradipo innamorato. Come credi sia possibile che immagini documentarie sulla natura possano suscitare tante e tali emozioni? Quali emozioni ha suscitato in te il film?

### di... storia del cinema

Il cinema si è sempre rivolto con grande interesse ai fenomeni che regolano il nostro Pianeta e alle creature che lo abitano. Di recente, grazie al progresso delle nuove tecnologie che migliorano notevolmente la qualità dell'immagine, si assiste a un sempre più marcato slittamento dalla televisione al grande schermo e i documentari naturalistici possono finalmente essere visti in sala in condizioni ottimali. Quali documentari ti è capitato di vedere? È un genere che ti appassiona? Perché?

### Notizie e curiosità

*Earth – Un giorno straordinario* è il seguito di *Earth – La nostra Terra* (Alastair Fothergill, Mark Linfield, 2007), il quale, a differenza del sequel, racconta un anno intero nella vita di diverse specie.

### E ora largo alla creatività!

Per sperimentare che cosa significhi girare un documentario sulla natura, procurati una videocamera, scegli un soggetto naturale (una pianta o un animale) e resta in attesa quanto più possibile per studiarne i movimenti o i lievi cambiamenti che intervengono. Quando avrai finito, potrai **postarlo sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Earth – un giorno straordinario ti è piaciuto?

Ti consigliamo *Earth - La nostra terra* (2007) e *A spasso con i dinosauri* (Neil Nightingale, Barry Cook, 2013).

**SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO**

**Film**

L'isola dei cani

**Area tematica: Educazione all'ambiente**

Consigliato per la Scuola secondaria di primo grado

## L'isola dei cani

(Tit. orig. Isle of Dogs)

### Scheda tecnica e artistica

R. e sc: Wes Anderson; fot: Tristan Oliver; mus: Alexandre Desplat; prod: American Empirical Pictures, Indian Paintbrush, Scott Rudin Productions; distr: 20<sup>th</sup> Century Fox. USA, 2018, 101'.

### La trama

Nel futuro 2037, la crescita incontrollata dei cani e la diffusione di una misteriosa "influenza canina" impone al sindaco della città di Megasaki, nell'arcipelago giapponese, di adottare una drastica misura d'emergenza: mettere in quarantena tutti i cani del Paese, segregandoli su un'isola destinata all'accumulo di rifiuti e immondizia. In seguito alla scomparsa del suo cane da guardia Spots, il dodicenne Atari dirotta eroicamente un piccolo aeroplano e lo pilota fino all'Isola dei cani. Dopo il brusco atterraggio, viene soccorso da un manipolo di meticci. Commossi dal coraggio e dalla devozione del ragazzino nei confronti dell'animale domestico smarrito, Capo, Rex, Boss, Duke e King si impegnano a proteggerlo dagli uomini che gli danno la caccia e a scortarlo nel pericoloso viaggio che deciderà il destino di tutti.

### Il regista Wes Anderson

Nato a Houston, in Texas, nel 1979, Wes Anderson è uno dei più eccentrici e geniali registi del cinema contemporaneo. La sua filmografia, costellata di grandi successi, comprende *I Tenenbaum* (2001), *Fantastic Mr. Fox* (2009), anch'esso in stop motion, *Moonrise Kingdom* (2012) e *Grand Budapest Hotel* (2014). Il suo stile inconfondibile, vivido nei colori accesi e patinati e curato con estrema precisione, ha reso Anderson uno dei registi più amati della sua generazione. La cura e la delicatezza dei suoi film hanno fatto sì che questi siano stati amati da un vasto pubblico, entrando nel cuore di grandi e piccini.

### Commento del regista

«È senza dubbio una delle sceneggiature più strutturate che ho scritto, eppure all'inizio il nucleo del soggetto era composto da un'idea semplicissima, quella di un branco di cani confinati su un'isola di rifiuti. Era così basilare che all'inizio non sapevo neppure perché volevo realizzarla, eppure ci ho speso anni per fare il film. L'ho sempre concepito come un prodotto di animazione, le idee sono iniziate a moltiplicarsi quando con Jason Schwartzman abbiamo fuso il nucleo principale con l'altra idea di ambientare un film in Giappone. La storia ha letteralmente preso il volo.»

### Parliamo di... contenuti

Il giovane e coraggioso Atari è disposto a qualsiasi cosa per ritrovare il suo cane Spots. Sfugge dal controllo dello zio e si imbarca su un aeroplano diretto sull'isola dei rifiuti determinato a scoprire il destino del fedele amico e riportarlo a casa. Purtroppo la ricerca di Spots è più ardua del previsto e il ragazzo affronta una lunga serie di ostacoli prima di ricongiungersi con il proprio cane. Spots, dal canto suo, più volte sottolinea il giuramento e il proprio compito di protezione nei confronti del ragazzo, ma in un'occasione specifica che oltre al dovere c'è di più e che con il tempo ha imparato ad amare il ragazzo. Prova a spiegare e ad argomentare, con parole tue, il legame speciale che esiste tra Atari e Spots così come emerge gradualmente dalla visione del film.



### E ora parliamo di... regia

Questo film è uno straordinario esempio di animazione stop motion. Ogni singola inquadratura è stata composta e realizzata con estrema cura, impiegando infinite quantità di lavoro, tempo e fatica. Le figure tridimensionali di ogni personaggio sono mosse a mano fotogramma dopo fotogramma, spostandole di pochissimo alla volta. Una volta posizionate, si scatta una foto, le si sposta di nuovo, si scatta un'altra foto, e così via per migliaia di volte, finché il film prende vita. Non solo i personaggi, ma anche ogni singola scenografia è stata ricostruita in scala. A questo film hanno lavorato 27 animatori e 10 assistenti. Conoscevi la tecnica dello stop motion? Hai visto qualche altro film animato in questo modo? Quale? Ti sembra che questa tecnica aggiunga o tolga qualcosa rispetto per esempio all'animazione in computer grafica 3D?

### di... sceneggiatura

La sceneggiatura di questo film, pur partendo da un soggetto molto semplice come dichiara il regista, è in realtà molto complessa e stratificata, un vero e proprio meccanismo a orologeria, con salti temporali e spaziali che potreste divertirvi a ricostruire per ore. Qui, più semplicemente, vi suggeriamo di prendere in considerazione la sequenza iniziale del film, in cui compare una breve digressione storica sulla presenza e il ruolo dei cani nella città di Megasaki. Al termine dell'introduzione veniamo a sapere che l'attuale sindaco della città ha deciso di allontanare tutti i cani dalla città e di confinarli sull'isola della spazzatura. Il sindaco motiva la propria decisione esponendo il pericolo rappresentato per l'uomo dai cani, tra cui si sta diffondendo un pericoloso virus. Più avanti, tuttavia, scopriamo che il virus era solo un pretesto per potersi finalmente liberare della popolazione canina. Qual è dunque la reale motivazione per cui il sindaco desiderava sbarazzarsi dei cani? E perché le sue parole hanno avuto tanta presa sulla popolazione della città di Megasaki? E, soprattutto, in che modo, con quale catena di eventi e di dialoghi, scopriamo l'inganno?

### di... storia del cinema

La stop motion può vantare una lunghissima tradizione e alcuni esempi di animazione in stop motion possono essere rinvenuti già negli ultimi anni dell'Ottocento. Il primo corto animato grazie a questa tecnica, infatti, risale al 1899 ed è *The Humpty Dumpty Circus*, di Albert Smith e Stuart Blackton, in cui alcuni acrobati circensi si esibiscono in numeri mirabolanti. Fai una ricerca sui primissimi impieghi di questa tecnica, dal film *King Kong* del 1933 ai bozzetti di Georges Méliès.

### Notizie e curiosità

Con *L'isola dei cani*, il regista Wes Anderson ha vinto l'Orso d'Argento per il miglior regista al Festival internazionale del cinema di Berlino 2018.

Alcune delle voci originali dei cani protagonisti sono di Brian Cranston, Bill Murray, Edward Norton, Jeff Goldblum.

### E ora largo alla creatività!

Servendoti di plastilina, metallo, plastica o qualsiasi altro materiale tu abbia a disposizione, costruisci un personaggio canino tridimensionale e uno sfondo. Prova a realizzare in classe un'animazione in stop motion scattando una serie di fotografie e spostando di volta in volta il modellino. Quando avrai finito, potrai far scorrere le fotografie una dopo l'altra montandole in un video: ti accorgerai che il tuo personaggio prenderà vita e sembrerà muoversi da solo. Se sarai soddisfatto del risultato, potrai inviarci il video, lo posteremo **sulla pagina facebook Schermi di classe e potrai condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### L'Isola dei cani ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Fantastic Mr. Fox* (2009) e *Moonrise Kingdom* (2012).

**SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO**

**Film**

Le meraviglie del mare

**Area tematica: Educazione all'ambiente**

Consigliato per la Scuola secondaria di primo grado

## Le meraviglie del mare

(tit. orig.: Wonders of the Sea)

### Scheda tecnica e artistica

R: Jean-Michel Cousteau; sc: David Chocron; fot: Gavin McKinney; mont: Enzo Mantello; mus: Christophe Jacquelin; prod: 3D Entertainment Films, Conquistador Entertainment, Mantello Brothers; distr: M2 Pictures. USA, 2017, 85'.

### La trama

Uno straordinario viaggio dalle isole Fiji alle Bahamas per esplorare le profondità degli oceani e ciò che le minaccia. Un'esperienza straordinaria di osservazione e scoperta della flora e della fauna marina, avvicinate grazie alle nuove tecnologie di ripresa, che permettono una definizione delle immagini prima inaudita. Un omaggio al mare che vuole portare l'attenzione del grande pubblico sull'urgenza di salvaguardarlo.

### Il regista Jean-Michel Cousteau

Figlio del grande esploratore, regista, fotografo, scienziato francese Jacques-Yves Cousteau (1910-1997), Jean Michel (1938), a sua volta regista, esploratore marino, ambientalista, da anni si impegna a trasmettere alle generazioni di tutto il mondo la sua passione per il mare, attraverso una vasta opera di sensibilizzazione verso il pianeta acquatico. Autore di molti documentari e film, nel 1999 ha fondato la Ocean Futures Society per dare corpo alle sue numerose attività.

### Commento del regista

«Spero che il pubblico viva la stessa mia emozione nello scoprire questa parte del nostro sistema idrografico che fa della catena alimentare marina, il fondamento della vita di tutte le specie. *Le meraviglie del mare* ci fa riflettere sul fatto che ogni respiro, ogni boccata d'aria proviene dal mare. Mi piacerebbe che i giovani, la classe dirigente del futuro, abbiano accesso a queste informazioni, non solo per imparare cose nuove, ma anche per proteggere l'ecosistema marino. Senza un mare pulito non ci può essere vita nemmeno sulla Terra. Proteggere il mare significa proteggere noi stessi e le generazioni future.»

### Parliamo di... contenuti

Guardando questo meraviglioso documentario, si ha la sensazione che le profondità oceaniche rappresentino un mondo a sé, che noi non conosciamo e la cui vita scorre parallelamente alla vita terrestre. Si tratta di un mondo popolato da splendide creature che vivono in equilibrio e armonia tra loro ma che sono gravemente minacciate da un pericolo esterno: l'uomo. Noi siamo gli unici responsabili dei rischi che corre il mondo subacqueo; l'azione dell'uomo minaccia ogni giorno di distruggere e uccidere la flora e la fauna marina. Il messaggio del film è molto chiaro: prendiamoci cura di questo mondo, perché da esso provengono anche la nostra vita e la nostra salvezza. Come ti senti in merito a questa emergenza? Avverti su di te l'urgenza di cambiare le cose? Che cosa fai nel quotidiano per prenderti cura del mondo in cui vivi? Un primo passo potrebbe essere quello di limitare il consumo di plastica e di prestare attenzione alla raccolta differenziata dei rifiuti. Ti impegni in questo senso? Come?

### E ora parliamo di... regia

Jean-Michel Cousteau ha potuto coronare 71 anni di immersioni subacquee grazie alle nuove tecnologie di ripresa in Ultra-HD 4K, che gli hanno permesso di realizzare immagini straordinariamente nitide e dettagliate. Grazie alla potenza dello zoom, è stato possibile catturare immagini nitidissime di creature grandi solo qualche millimetro e scoprire un modo del tutto nuovo di guardare all'oceano. Quale effetto ha prodotto in te poter vedere sul grande schermo creature tanto piccole? Che sensazioni hai provato nei loro confronti?

### di... sceneggiatura

La vita nelle profondità marine è narrata da un testimonial d'eccezione: Arnold Schwarzenegger, che è anche produttore del film. L'attore californiano non è stato scelto solo per il timbro caldo e rassicurante della sua voce e per la sua esperienza in campo recitativo, bensì per la sua capacità di attirare maggiore attenzione verso il messaggio che il film esprime. Purtroppo, infatti, poche persone sono davvero informate sui danni che l'uomo sta arrecando al nostro Pianeta ed è indispensabile richiamare l'attenzione del pubblico su questi temi. Conoscevi questo attore? Ritieni giusto il coinvolgimento di persone del mondo dello spettacolo per fare luce su argomenti simili? In quale momento del film interviene Arnold Schwarzenegger? Con quali parole/immagini? Nel film ci sono altri personaggi o dialoghi?

### di... storia del cinema

Dalle sue origini, il cinema ha tentato di indagare il nostro mondo, documentarlo e mostrarlo al grande pubblico. Le abitudini degli animali e i differenti ecosistemi che popolano il nostro mondo sono sempre stati oggetto di grande curiosità da parte degli spettatori e oggi sono moltissimi i documentari realizzati su specie animali e interi habitat naturali. Ti è capitato di vedere alcuni di questi documentari al cinema o in televisione? Ti incuriosisce scoprire il funzionamento del nostro pianeta o i comportamenti delle specie animali che lo abitano attraverso il cinema? Prova a fare qualche ricerca sulla vita nelle profondità marine e approfondisci le specie animali che più ti interessano.

### Notizie e curiosità

Per realizzare le riprese Jean-Michel Cousteau ha trascorso 3 anni tra le Fiji e le Bahamas con i suoi due figli Celine e Fabien e i loro collaboratori.

### E ora largo alla creatività!

Una delle minacce più urgenti alla vita negli oceani è rappresentata dalla grave dispersione della plastica. Nell'Oceano Pacifico attualmente si trova un'isola galleggiante di spazzatura la cui estensione varia da 700.000 km<sup>2</sup> fino a più di 10 milioni di km<sup>2</sup> (cioè da un'area più grande della Penisola Iberica a un'area più estesa della superficie degli Stati Uniti). Fai qualche ricerca sulla quantità di plastica oggi dispersa negli oceani e sulle azioni che anche tu potresti compiere e che potrebbero aiutare a ridurre tale emergenza. Poi potrai **postarla sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerla con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Le meraviglie del mare ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Before the Flood* (2006), il documentario realizzato da Leonardo Di Caprio.



# **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

**Film**

Le meraviglie del mare

**Area tematica: Educazione all'ambiente**

Consigliato per la Scuola secondaria di secondo grado

## Alla ricerca di un senso

(tit. orig. A Quest for Meaning)

### Scheda tecnica e artistica

R: Nathanaël Coste, Marc de la Ménardière; sc: Nathanaël Coste, Marc de la Ménardière; fot: Nathanaël Coste; mont: Nathanaël Coste, Marc de la Ménardière; mus: Olivier Miltion; con: Nathanaël Coste, Marc de la Ménardière, Hervé Kempf, Frédéric Lenoir, Pierre Rabhi; prod: Kamea Meah Films; distr: Cineama. Francia/Gran Bretagna/Guatemala/India/Italia/Messico/USA, 2015, 88'.

### La trama

Nathanaël e Marc, amici d'infanzia, hanno preso strade diverse: il primo è diventato un documentarista, mentre il secondo ha scelto di studiare economia. Ritrovatisi dopo dieci anni, decidono di coniugare le loro passioni e viaggiare per il mondo per intervistare alcune delle menti più brillanti del nostro tempo. Si discute un po' di tutto: del senso della vita, dei preconcetti della società occidentale, di alternative al sistema capitalista e, soprattutto, della volontà dell'uomo di vivere in armonia col prossimo, lontano dalle logiche dello sfruttamento reciproco.

### I registi Nathanaël Coste e Marc de la Ménardière

Amici d'infanzia ritrovatisi dopo diverso tempo, i francesi Nathanaël Coste e Marc de la Ménardière firmano con *Alla ricerca di un senso* il debutto nel lungometraggio documentario, finanziando autonomamente il progetto e girando il film con la propria macchina da presa.

### Commento del regista

«Durante il nostro viaggio girando *Alla ricerca di un senso*, ci siamo resi conto che, come molte persone, eravamo intrappolati dalla paura e non volevamo perdere la nostra sicurezza. Non è facile aprirsi rapidamente alla possibilità di un cambiamento globale. La minoranza, che ha già intrapreso questo cammino, può diventare più coesa, contribuendo ad ampliare il movimento globale del cambiamento.»

### Parliamo di... contenuti

Dopo aver realizzato le delicate condizioni in cui versa il nostro Pianeta, Marc e Nathanaël decidono di intraprendere questo incredibile viaggio di inchiesta e di scoperta. I due amici, non solo sono determinati a comprendere le ragioni profonde per cui oggi il mondo si trova in uno stato miserabile ma anche come poter spezzare questa spirale distruttiva. Quale cambiamento è necessario operare per invertire questa tendenza? La risposta dei due amici è semplice: bisogna comprendere come ogni elemento naturale sia legato a tutti gli altri, come tutto sia interconnesso in un equilibrio delicatissimo che l'uomo ha il potere di alterare e modificare anche con minime azioni. Equilibrio, ciclicità, interdipendenza: queste le parole chiave per spiegare il rapporto dell'uomo con la Natura. Che cosa pensi di questi concetti? Senti di condividerli? Quali cambiamenti puoi apportare nella tua quotidianità per partecipare a questo cambiamento in positivo?

### E ora parliamo di... regia

Per realizzare questo documentario, le riprese sono state effettuate con camera a mano e con pochissimo lavoro preparatorio (le luci sono state quelle naturali, l'audio è stato catturato in presa diretta e poco tempo è stato dedicato ad allestire il set). Gran parte del lavoro di Marc e Nathanaël si è basato sull'improvvisazione. Pensi che sia stato facile realizzare un simile documentario date le condizioni dei luoghi in cui si trovavano a riprendere? Come valuti l'opera compiuta?

### di... sceneggiatura

L'indagine di Marc e Nathanaël ha luogo in 3 diversi continenti, dall'India al Guatemala. In ogni luogo del mondo, i due amici raccolgono interviste, pareri e opinioni della popolazione locale, fino a ottenere uno straordinario e multiculturale collage di esperienze e conoscenze diversissime tra loro. Secondo quale criterio sono montate le interviste secondo te? E che relazione hanno con le immagini? Riscontri un andamento progressivo nelle verità che le persone intervistate raccontano di volta in volta? Percepisci un sempre più marcato avvicinarsi al nodo della questione?

### di... storia del cinema

Il cinema è stato spesso usato come strumento di sensibilizzazione e divulgazione di messaggi sociali e politici importanti: in questo caso l'urgenza del messaggio è dettata dalle condizioni preoccupanti in cui si trova il nostro pianeta. Ti è capitato di aver visto altri film che consegnassero un messaggio tanto forte al pubblico? Come ti sei sentito nell'ascoltare le persone intervistate?

### E ora largo alla creatività!

Proprio come Marc e Nathanaël, prova anche tu a girare un documentario: procurati una videocamera, scegli una storia da raccontare e fallo senza troppo lavoro preparatorio. Concentrati sugli aspetti che ritieni davvero importanti e impegnati a mostrarli al pubblico con quanta più chiarezza possibile. Se sarai soddisfatto del risultato, invialo a noi: noi lo posteremo **sulla pagina facebook Schermi di classe** e potrai dividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.

### Alla ricerca di un senso ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Domani* (2015) di Cyril Dion e di Mélanie Laurent.

**SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO**

**Film**

L'isola dei cani



**Area tematica: Educazione all'ambiente**

Consigliato per la Scuola secondaria di primo grado

## L'isola dei cani

(Tit. orig. Isle of Dogs)

### Scheda tecnica e artistica

R. e sc: Wes Anderson; fot: Tristan Oliver; mus: Alexandre Desplat; prod: American Empirical Pictures, Indian Paintbrush, Scott Rudin Productions; distr: 20<sup>th</sup> Century Fox. USA, 2018, 101'.

### La trama

Nel futuro 2037, la crescita incontrollata dei cani e la diffusione di una misteriosa "influenza canina" impone al sindaco della città di Megasaki, nell'arcipelago giapponese, di adottare una drastica misura d'emergenza: mettere in quarantena tutti i cani del Paese, segregandoli su un'isola destinata all'accumulo di rifiuti e immondizia. In seguito alla scomparsa del suo cane da guardia Spots, il dodicenne Atari dirotta eroicamente un piccolo aeroplano e lo pilota fino all'Isola dei cani. Dopo il brusco atterraggio, viene soccorso da un manipolo di meticci. Commossi dal coraggio e dalla devozione del ragazzino nei confronti dell'animale domestico smarrito, Capo, Rex, Boss, Duke e King si impegnano a proteggerlo dagli uomini che gli danno la caccia e a scortarlo nel pericoloso viaggio che deciderà il destino di tutti.

### Il regista Wes Anderson

Nato a Houston, in Texas, nel 1979, Wes Anderson è uno dei più eccentrici e geniali registi del cinema contemporaneo. La sua filmografia, costellata di grandi successi, comprende *I Tenenbaum* (2001), *Fantastic Mr. Fox* (2009), anch'esso in stop motion, *Moonrise Kingdom* (2012) e *Grand Budapest Hotel* (2014). Il suo stile inconfondibile, vivido nei colori accesi e patinati e curato con estrema precisione, ha reso Anderson uno dei registi più amati della sua generazione. La cura e la delicatezza dei suoi film hanno fatto sì che questi siano stati amati da un vasto pubblico, entrando nel cuore di grandi e piccini.

### Commento del regista

«È senza dubbio una delle sceneggiature più strutturate che ho scritto, eppure all'inizio il nucleo del soggetto era composto da un'idea semplicissima, quella di un branco di cani confinati su un'isola di rifiuti. Era così basilare che all'inizio non sapevo neppure perché volevo realizzarla, eppure ci ho speso anni per fare il film. L'ho sempre concepito come un prodotto di animazione, le idee sono iniziate a moltiplicarsi quando con Jason Schwartzman abbiamo fuso il nucleo principale con l'altra idea di ambientare un film in Giappone. La storia ha letteralmente preso il volo.»

### Parliamo di... contenuti

Il giovane e coraggioso Atari è disposto a qualsiasi cosa per ritrovare il suo cane Spots. Sfugge dal controllo dello zio e si imbarca su un aeroplano diretto sull'isola dei rifiuti determinato a scoprire il destino del fedele amico e riportarlo a casa. Purtroppo la ricerca di Spots è più ardua del previsto e il ragazzo affronta una lunga serie di ostacoli prima di ricongiungersi con il proprio cane. Spots, dal canto suo, più volte sottolinea il giuramento e il proprio compito di protezione nei confronti del ragazzo, ma in un'occasione specifica che oltre al dovere c'è di più e che con il tempo ha imparato ad amare il ragazzo. Prova a spiegare e ad argomentare, con parole tue, il legame speciale che esiste tra Atari e Spots così come emerge gradualmente dalla visione del film.

### E ora parliamo di... regia

Questo film è uno straordinario esempio di animazione stop motion. Ogni singola inquadratura è stata composta e realizzata con estrema cura, impiegando infinite quantità di lavoro, tempo e fatica. Le figure tridimensionali di ogni personaggio sono mosse a mano fotogramma dopo fotogramma, spostandole di pochissimo alla volta. Una volta posizionate, si scatta una foto, le si sposta di nuovo, si scatta un'altra foto, e così via per migliaia di volte, finché il film prende vita. Non solo i personaggi, ma anche ogni singola scenografia è stata ricostruita in scala. A questo film hanno lavorato 27 animatori e 10 assistenti. Conoscevi la tecnica dello stop motion? Hai visto qualche altro film animato in questo modo? Quale? Ti sembra che questa tecnica aggiunga o tolga qualcosa rispetto per esempio all'animazione in computer grafica 3D?

### di... sceneggiatura

La sceneggiatura di questo film, pur partendo da un soggetto molto semplice come dichiara il regista, è in realtà molto complessa e stratificata, un vero e proprio meccanismo a orologeria, con salti temporali e spaziali che potreste divertirvi a ricostruire per ore. Qui, più semplicemente, vi suggeriamo di prendere in considerazione la sequenza iniziale del film, in cui compare una breve digressione storica sulla presenza e il ruolo dei cani nella città di Megasaki. Al termine dell'introduzione veniamo a sapere che l'attuale sindaco della città ha deciso di allontanare tutti i cani dalla città e di confinarli sull'isola della spazzatura. Il sindaco motiva la propria decisione esponendo il pericolo rappresentato per l'uomo dai cani, tra cui si sta diffondendo un pericoloso virus. Più avanti, tuttavia, scopriamo che il virus era solo un pretesto per potersi finalmente liberare della popolazione canina. Qual è dunque la reale motivazione per cui il sindaco desiderava sbarazzarsi dei cani? E perché le sue parole hanno avuto tanta presa sulla popolazione della città di Megasaki? E, soprattutto, in che modo, con quale catena di eventi e di dialoghi, scopriamo l'inganno?

### di... storia del cinema

La stop motion può vantare una lunghissima tradizione e alcuni esempi di animazione in stop motion possono essere rinvenuti già negli ultimi anni dell'Ottocento. Il primo corto animato grazie a questa tecnica, infatti, risale al 1899 ed è *The Humpty Dumpty Circus*, di Albert Smith e Stuart Blackton, in cui alcuni acrobati circensi si esibiscono in numeri mirabolanti. Fai una ricerca sui primissimi impieghi di questa tecnica, dal film *King Kong* del 1933 ai bozzetti di Georges Méliès.

### Notizie e curiosità

Con *L'isola dei cani*, il regista Wes Anderson ha vinto l'Orso d'Argento per il miglior regista al Festival internazionale del cinema di Berlino 2018.

Alcune delle voci originali dei cani protagonisti sono di Brian Cranston, Bill Murray, Edward Norton, Jeff Goldblum.

### E ora largo alla creatività!

Servendoti di plastilina, metallo, plastica o qualsiasi altro materiale tu abbia a disposizione, costruisci un personaggio canino tridimensionale e uno sfondo. Prova a realizzare in classe un'animazione in stop motion scattando una serie di fotografie e spostando di volta in volta il modellino. Quando avrai finito, potrai far scorrere le fotografie una dopo l'altra montandole in un video: ti accorgerai che il tuo personaggio prenderà vita e sembrerà muoversi da solo. Se sarai soddisfatto del risultato, potrai inviarci il video, lo posteremo **sulla pagina facebook Schermi di classe e potrai condividerlo con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### L'Isola dei cani ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *Fantastic Mr. Fox* (2009) e *Moonrise Kingdom* (2012).

**SCUOLA SECONDARIA  
DI PRIMO GRADO**

**Film**

Ivory - A Crime Story

**Area tematica: Educazione all'ambiente**

Consigliato per la Scuola secondaria di primo grado

## Ivory - A Crime Story

### Scheda tecnica e artistica

R: Sergey Yastrzhembsky; mont: Azat Grigoryan; mus: Marina Makarova; con: Jeff Koinange (narratore); prod: Eurowide, Yastreb; distr: Koch Media. Francia/Russia/Kenya, 2017, 87'.

### La trama

La richiesta di avorio e il suo mercato hanno portato nel corso degli anni a una drastica diminuzione del numero di elefanti. Animali intelligenti e maestosi, addirittura venerati da alcune religioni, gli elefanti vengono braccati illegalmente e uccisi al ritmo di uno ogni 15 minuti. Il documentario si interroga su cause e conseguenze di questo fenomeno, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema ed esporre le violenze di un mercato spietato.

### Il regista Sergey Yastrzhembsky

Portavoce per i presidenti russi Yeltsin e Putin, Sergey Yastrzhembsky è approdato alla regia solo dopo la conclusione della sua esperienza politica, nel 2004. Dopo aver lasciato il Cremlino Yastrzhembsky si dedica al documentario, interessandosi principalmente dell'Africa e dei suoi problemi. Tra i suoi lavori, *Africa, Blood & Beauty* (2012) e *Wolfhound* (2014).

### Commento del regista

«Avendo fatto un film nello stile di un'indagine giornalistica, abbiamo tracciato la catena del crimine: dal luogo di origine – nella savana o nelle foreste dell'Africa, dove ci sono i bracconieri, fino al momento in cui l'avorio illegale arriva in vari modi nei Paesi di transito, come le Filippine, e quindi abbiamo tracciato il percorso verso il principale consumatore di avorio legale e illegale, che è la Cina – oltre il 90 per cento dell'avorio illegale finisce qui.»

### Parliamo di... contenuti

Il documentario mostra come le atrocità commesse in tutto il mondo contro gli elefanti (non solo in Africa, ma anche in India e nelle isole del Pacifico) abbiano in realtà origine per lo più in società ricche e siano mosse da interessi economici di vasta portata (si vedano i forti investimenti della Cina in oggetti di avorio). Noi stessi possiamo incontrare con frequenza oggetti in avorio nella nostra vita quotidiana, dai tasti del pianoforte ai crocefissi che ornano le chiese. Ti capita mai di pensare all'origine dell'avorio e al modo in cui si procura questa materia prima? Perché credi che questi orrori non siano divulgati a dovere? Pensa ad altre materie di simile provenienza ed elencale con i tuoi compagni di classe.

### E ora parliamo di... regia

Il materiale per il documentario è stato raccolto in tre lunghi anni, coinvolgendo ben 30 Paesi e assemblando circa 250 ore di riprese. Non è facile riuscire ad avvicinarsi a realtà quali il bracconaggio e il contrabbando ed è stato molto rischioso per la troupe addentrarsi nel continente africano e in quello indiano per portare a termine le riprese. Credi che la passata carriera diplomatica di Yastrzhembsky abbia facilitato le cose? Come valuti l'efficacia del messaggio proposto dal documentario? E l'utilizzo del genere documentario per raccontare queste storie? Pensi che un film di fiction sarebbe stato più efficace? Rifletti su questi due generi cinematografici e sulla loro efficacia quando si tratta di denunciare realtà scomode. Porta degli esempi.

### di... sceneggiatura

Dalle interviste ai bracconieri africani e indiani che si occupano di estrarre l'avorio dalle carcasse di elefante o dai loro corpi in agonia, emerge che per loro si tratta di un lavoro necessario per guadagnare abbastanza denaro da poter sostenere la propria famiglia. Sono per lo più persone povere che certo non si arricchiscono con la tratta di avorio, semplicemente ne approfittano per sopravvivere. I veri colpevoli sono i mandanti dell'operazione, chi continua a produrre avorio e chi, forse inconsapevolmente, lo acquista. Che cosa si può fare, secondo te, per spezzare questo ciclo e porre fine definitivamente al commercio di avorio? La scrittura e il montaggio – aspetto cruciale – del film sono efficaci a tuo parere nel tenere viva l'attenzione dello spettatore e nel condurre l'inchiesta? Elencane gli aspetti positivi e negativi.

### di... storia del cinema

Il cinema, è noto, può essere un forte strumento di propaganda e denuncia sociale. Spesso si fa carico di missioni economiche, ambientali, sociali forti e sfrutta l'efficacia e la popolarità del medium per raggiungere quante più persone possibili. Credi che questo documentario abbia giovato alla generale consapevolezza degli orrori che si celano dietro alla produzione di oggetti in avorio? Perché?

### Notizie e curiosità

Papa Francesco, durante una visita in Kenya, ha condannato la mattanza degli elefanti poco dopo aver visionato un estratto del film. Tra i produttori del film è accreditato l'attore Leonardo Di Caprio, sostenitore di molte battaglie ambientaliste.

### E ora largo alla creatività!

Fai una ricerca sul rapporto degli esseri umani con gli elefanti: scegli una parte del mondo e spiega ai tuoi compagni di classe come sono considerati gli elefanti in quel paese e perché. Quando ne avrete discusso, potrai postare la scheda **sulla pagina facebook Schermi di classe e condividerla con tutti gli altri studenti che partecipano al progetto.**

### Ivory – A crime story ti è piaciuto?

Ti consigliamo di vedere *The Harvest* (di Andrea Paco Mariani, 2017) e *Cibo Spa - Sai davvero cosa mangi?* (Robert Kenner, 2008).